

HOME › ROVIGO › CRONACA › [ALLE RADICI DELLA STORIA: ROVIGO...](#)

Alle radici della storia: Rovigo si racconta

La città continua la celebrazione della sua fondazione, con il ricordo della prima traccia documentata: una bolla papale dell'anno 920

Publicato il 3 marzo 2021 , di **GIORGIA BRANDOLESE**



di Giorgia Brandolese

'Rovigo 920' è il progetto che vuole dare alla città un'occasione di crescita, attraverso il turismo. Con il sottotitolo "Dove la storia si fa immagine", si apre una stagione interrotta dal dilagare della pandemia globale, iniziata lo scorso anno per celebrare la nascita della città, con il ricordo della prima traccia documentata da ricondurre all'anno 920 quando, attraverso una bolla, Papa Giovanni X autorizzò il vescovo Paolo Cattaneo, all'epoca signore di quelle terre, a costruire una fortificazione per difendere la sua chiesa.

La conferenza stampa di presentazione, avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri, si è tenuta presso l'aula conferenze del nuovo Urban Digital Center di via Badaloni.

A inaugurare l'evento, il vicesindaco e assessore alla cultura, il professore Roberto Tovo, che ha espresso il proprio entusiasmo per questa nuova opportunità per la città. Quest'anno si cercherà di recuperare il tempo perduto per dare a Rovigo l'importanza che merita. Durante la presentazione, hanno portato la propria testimonianza il presidente di Gal Adige, Giustiliano Bellini, e il direttore Claudia Rizzi (insieme nella foto, Donzelli). Il centro è il progetto transnazionale He Art-Rural Art, che

coinvolge ben 6 Gal, 3 italiani, 1 finlandese, 1 francese e 1 lettone. Il turismo culturale, dunque, verrà riconosciuto come una risorsa economica anche a livello internazionale. Di seguito hanno portato le proprie testimonianze di studio, la dottoressa Sandra Bedetti di Cpssae per raccontare come sia stato il Medioevo in Polesine, e Laura Bortoloni di Ida, che ha curato l'aspetto grafico dell'iniziativa, partendo proprio dall'iconografia, dall'architettura del paesaggio urbano e dalla storia stessa delle origini della città attraverso lo studio di fonti e di testi storici.

Attraverso il sito web vetrina www.rovigo920.it e attraverso le omonime pagine social su Facebook e Instagram, si potranno scoprire i luoghi caratteristici della città con anche nuovi loghi dei luoghi che ne erano sprovvisti, come le Torri e il Castello, la Pescheria Nuova e la Gran Guardia. Le pagine social, inaugurate lo scorso ottobre in occasione della rievocazione storica della consegna della bolla papale, saranno uno spazio virtuale volto a incrementare la curiosità nei confronti della storia della città. In questi mesi, inoltre, sono stati pubblicati documenti che appartengono all'archivio del Comune di Rovigo e ancora verranno divulgate curiosità su luoghi e ricorrenze popolari. Il mese di marzo, sui social, sarà dedicato alle figure femminili rodigine. Gli eventi, purtroppo, dovranno attendere in base all'evoluzione dell'andamento epidemiologico.

Giorgia Brandolese

© Riproduzione riservata



LEGGI ANCHE

**Delitto di Polesella,
l'ok del giudice:
perizia psichiatrica
per Dal Santo**

LEGGI ANCHE

**"Rinvire il consiglio
sul tribunale"**

Vuoi un'informazione senza limiti?

Scegli l'offerta che fa per te

Abbonamento Online

Tutti i contenuti sempre disponibili su PC,
tablet e smartphone